

# Cronaca di Siracusa

Via Taro, 8 - Cap 96100  
Tel. 0931.463636 / Fax 0931.463737  
cronacasiracusa@gazzettadel sud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.  
Viale Teracati, 39 - Cap 96100  
0931.412131 / Fax 0931.412136 info@publikompass.it

Saggio di Nello Amato  
al "Paolo Orsi"

Giovedì 28 (h. 17.30)  
Auditorium Paolo  
Orsi), si presenta il  
saggio di Nello Amato  
su Ghiannis Ritsos.

**Balza di Acradina** Sit-in delle associazioni ambientaliste contro il cantiere per la costruzione di un edificio a ridosso dello sperone roccioso

## Esposto in Procura, Patti (Wwf): «Lavori già sospesi»

E accusa l'amministrazione comunale di avere perso completamente il controllo del territorio

Nel cantiere aperto sulla balza di Acradina per la costruzione di nuovi edifici ieri mattina sono piombati i carabinieri che hanno notificato un provvedimento di sospensione dei lavori.

Ne ha dato notizia il presidente provinciale del Wwf Giuseppe Patti nel corso di un sit-in organizzato da Sos Siracusa, la sigla che raccoglie decine di associazioni ambientaliste che si oppongono alla ulteriore cementificazione del territorio, soprattutto delle aree di particolare pregio.

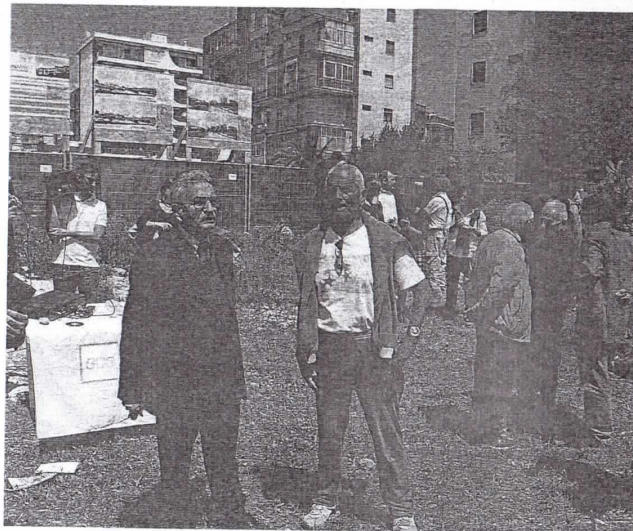
La balza di Acradina indubbiamente è una delle aree di pregio del territorio cittadino e gli ambientalisti si chiedono come sia possibile che queste imprese abbiano ottenuto le autorizzazioni a costruire. Non ci vedono chiaro, ovviamente. E questa è la ragione per cui Giuseppe Patti ieri mattina si è recato in Procura ed ha presentato un esposto. «Un esposto - ha tenuto subito a sottolineare - firmato non solo dal Wwf ma anche da Legambiente, Italia Nostra e Davide Contro Golia». E ha spiegato: «Siamo un pool di sigle che ha a cuore le sorti di questa città e vuole tutelare il territorio. E proprio questo il motivo per cui è nata Sos Siracusa. Devo dire, ad ogni modo, che quando ho consegnato il nostro esposto agli uffici giudiziari, ho appreso che la Procura aveva già aperto un'inchiesta su questa vicenda. E poi ho appreso anche della visita nel cantiere dei carabinieri che hanno sospeso ogni attività».

Per Giuseppe Patti questa vicenda può avere solo una spiegazione: «Il sindaco e la sua

amministrazione - afferma - hanno completamente perso il controllo del territorio».

Al sit-in ha preso parte il parlamentare di Futuro e Libertà Fabio Granata il quale per fotografare questa situazione esprime un giudizio altrettanto duro nei confronti dell'amministrazione comunale: «È venuta a mancare - afferma - qualsiasi livello di tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale di questa città». E sottolinea che la vicenda della balza di Acradina è solo una delle tante che hanno determinato il problema. «Il caso della Penisola Maddalena e poi quello di Epipoli, il porto e altri luoghi di pregio del territorio cittadino ci dicono una cosa molto semplice, cioè che manca una rigorosa applicazione delle norme». E, tornando alla vicenda dei cantieri sulla balza di Acradina, aggiunge: «Il problema non sarebbe mai dovuto nemmeno nascere. Quest'area doveva essere vincolata per la forte valenza archeologica e paesaggistica. Ma su queste vicende a questo punto non ci resta che aspettare che siano i magistrati ad accertare responsabilità che certamente ci sono. Cosa dire? Possiamo consolarci guardando il bicchiere mezzo pieno. Mi riferisco all'attività delle tante associazioni che si sono raggruppate sotto la sigla di Sos Siracusa, mi riferisco ad Enzo Maiorca, tutti mobilitati per la difesa del nostro territorio, per impedire che si perpetrino altri scempi. Una dimostrazione di partecipazione alla vita della nostra società che non può che essere commentata con grande soddisfazione».

(s.c.)



Di Giovanni e Maiorca durante il sit-in alla balza di Acradina

## Recupero della chiesa rupestre di Santa Panagia

LA CITTA' si riappropria di un bene culturale. Dopo decenni di abbandono e a un anno dai lavori di decespugliamento e pulizia eseguiti dai volontari di Natura Sicula, la stessa associazione di volontariato ha adottato la Chiesa rupestre di Santa Panagia. La cerimonia di adozione si è svolta ieri presso l'ex casello ferroviario della

intervenuti Fabio Morreale, presidente di Natura Sicula; Fabio Fazzino, consigliere circoscrizionale di Tiche, la sovrintendente Concetta Ciurcina e Rosa Lanteri, direttore del servizio Beni archeologici dello stesso Ente di piazza Duomo. Negli ultimi anni, la vegetazione spontanea aveva ostruito l'unico sentiero di accesso alla chiesa.

gli stessi abitanti del quartiere, e addirittura fra i parrocchiani, c'è chi non conosce l'ubicazione o addirittura l'esistenza del sito. «La situazione di degrado in cui versa questo bene culturale è ancor più inaccettabile - dice Morreale - se si tiene conto che la Chiesa, intitolata alla Beata Vergine Maria, ha dato il nome all'intera con-

## Sollecitate decisioni sulle modifiche Prg, Rinascita-Pdl: «Non perdere altro tempo»

Sulle modifiche al piano regolatore generale, i tre consiglieri comunali del Pdl che di recente hanno costituito la componente Rinascita vogliono che non si perda ancora tempo e si prenda una decisione chiara, in un senso o nell'altro. «Non possiamo aspettare ancora - afferma Salvo Sorbello - e rischiare di affrontare il problema quando saremo davanti al fatto compiuto, comesta accadde con la balza di Acradina. Nessuno di noi ha mai visto quel progetto ma chi costruisce sostiene di essere perfettamente in regola, probabilmente facendo valere il principio del silenzio-assenso perché non hanno ricevuto alcuna risposta a loro richieste».

Ecco perché Sorbello e gli altri due consiglieri di Rinascita-Pdl Claudio Fortuna e Antonio Grasso chiedono che la proposta di modifica del piano regolatore arrivi al più presto in aula. L'iter è fermo all'ufficio urbanistica dove devono elaborare tutti gli atti di cui il Consiglio comunale ha bisogno per potersi pronunciare. Dal 21 di dicembre, giorno in cui l'assemblea ha votato il via alla proposta di modifica del piano regolatore elaborata dalla commissione urbanistica sono già passati quattro mesi. Evidentemente troppi per Sorbello, che è presidente della commissione urbanistica, e per gli altri due consiglieri del Pdl Fortuna e Grasso, che sollecitano l'amministrazione a fare in modo

l'iter. «Non abbiamo mai votato il prg in vigore - affermano - e riteniamo che le significative modifiche volute dal Consiglio comunale possano correggere alcuni evidenti errori, come quelli della Pilirina e di Epipoli. Chiediamo all'amministrazione di mettere subito in atto tutte le azioni possibili perché al più presto si possano formalmente adottare i provvedimenti che consentano di evitare una ulteriore, dannosa cementificazione e si privilegi la riutilizzazione del patrimonio immobiliare esistente, sia pubblico che privato».

Sorbello puntualizza che né lui né gli altri due consiglieri di Rinascita-Pdl hanno già preso una decisione: «Non siano talebani - afferma Sorbello - nessuno di noi ha già fatto una scelta definitiva. Vogliamo semplicemente capire. L'idea è certamente di impedire che in certe zone del nostro territorio come la Penisola Maddalena sia consentito di costruire. Ma quando emergesse una situazione ormai compromessa, quando cioè fosse il ragionevole rischio di esporre il Comune a un'azione risarcitoria per decine di milioni di euro, ovviamente non saremmo così folli da spingere la città al suicidio. Il Comune, però, anche quando ci rendessimo conto che è ormai impossibile contrastare determinati progetti, avrebbe sempre il potere di mediare e tentare di limitare l'impatto ambientale di determinate